



CORSO REGIONALE  
**SUI PRODOTTI FITOSANITARI E LA TUTELA DELLA  
SALUTE NELL'AMBITO DEL PIANO REGIONALE DI  
PREVENZIONE**

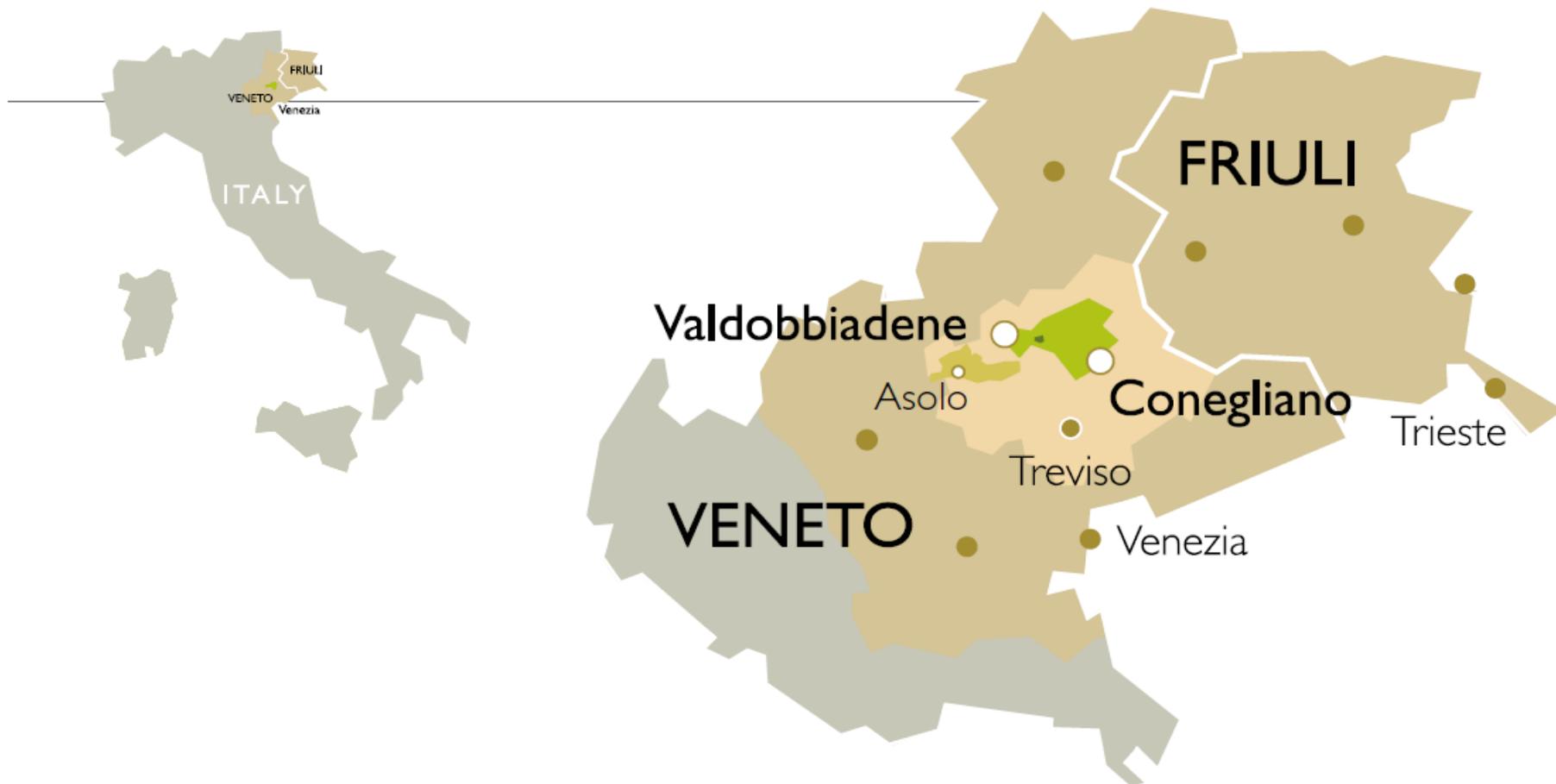
26 OTTOBRE | 9 NOVEMBRE | 22 NOVEMBRE 2016

Sala A. Campedelli -AULSS 21 | Ospedale "Mater Salutis" Legnago (VR) - via Gianella, 1

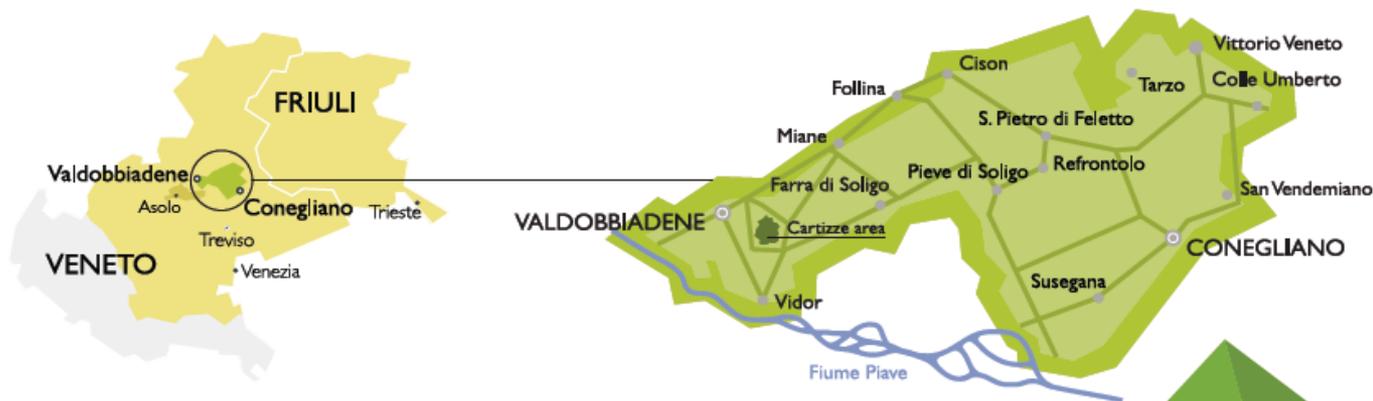
## **Il Codice di Autoregolamentazione della zona del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg**

*Filippo Taglietti*  
*Consorzio Tutela Conegliano Valdobbiadene*  
*Piazza Libertà 7*  
*Pieve di Soligo (TV)*

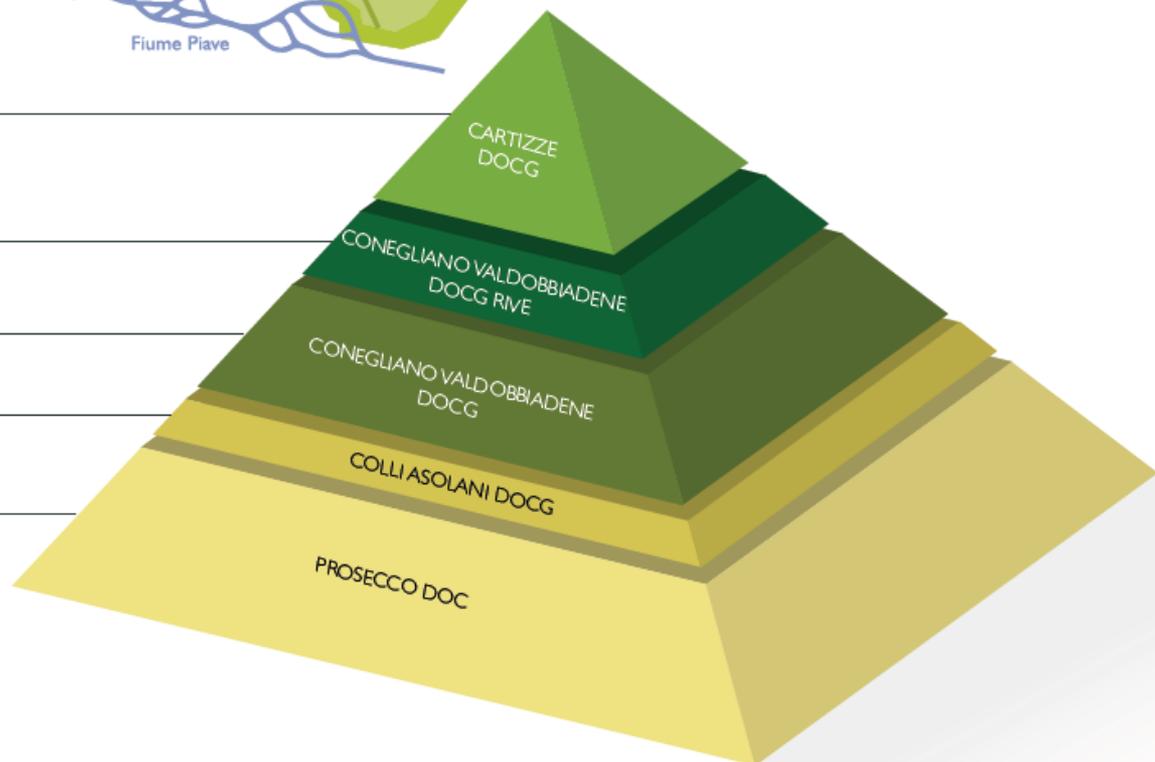
# IL MONDO DEL PROSECCO



# IL MONDO DEL PROSECCO



- Valdobbiadene Superiore di Cartizze DOCG  
107 ettari
- Conegliano Valdobbiadene DOCG  
Prosecco Superiore Rive 43 Rive
- Conegliano Valdobbiadene DOCG  
Prosecco Superiore 15 comuni
- Colli Asolani DOCG Prosecco Superiore  
17 comuni
- Prosecco DOC Treviso 95 comuni  
Prosecco DOC 556 comuni



# L'AREA CONEGLIANO - VALDOBBIADENE

Cartizze area



## IL MONDO DEL PROSECCO (Dati 2015)



	Conegliano Valdobbiadene DOCG	Prosecco DOC
Produzione (in bottiglie)	83.698.000	355.000.000
Superficie in produzione (ha)	7.191	20.000
Case spumantistiche	183	356



**EUROPEAN  
WINE  
CITY 16**

**CONEGLIANO VALDOBBIADENE**  
*Region of Prosecco Superiore*

*Chi siamo?*

*Dove siamo?*

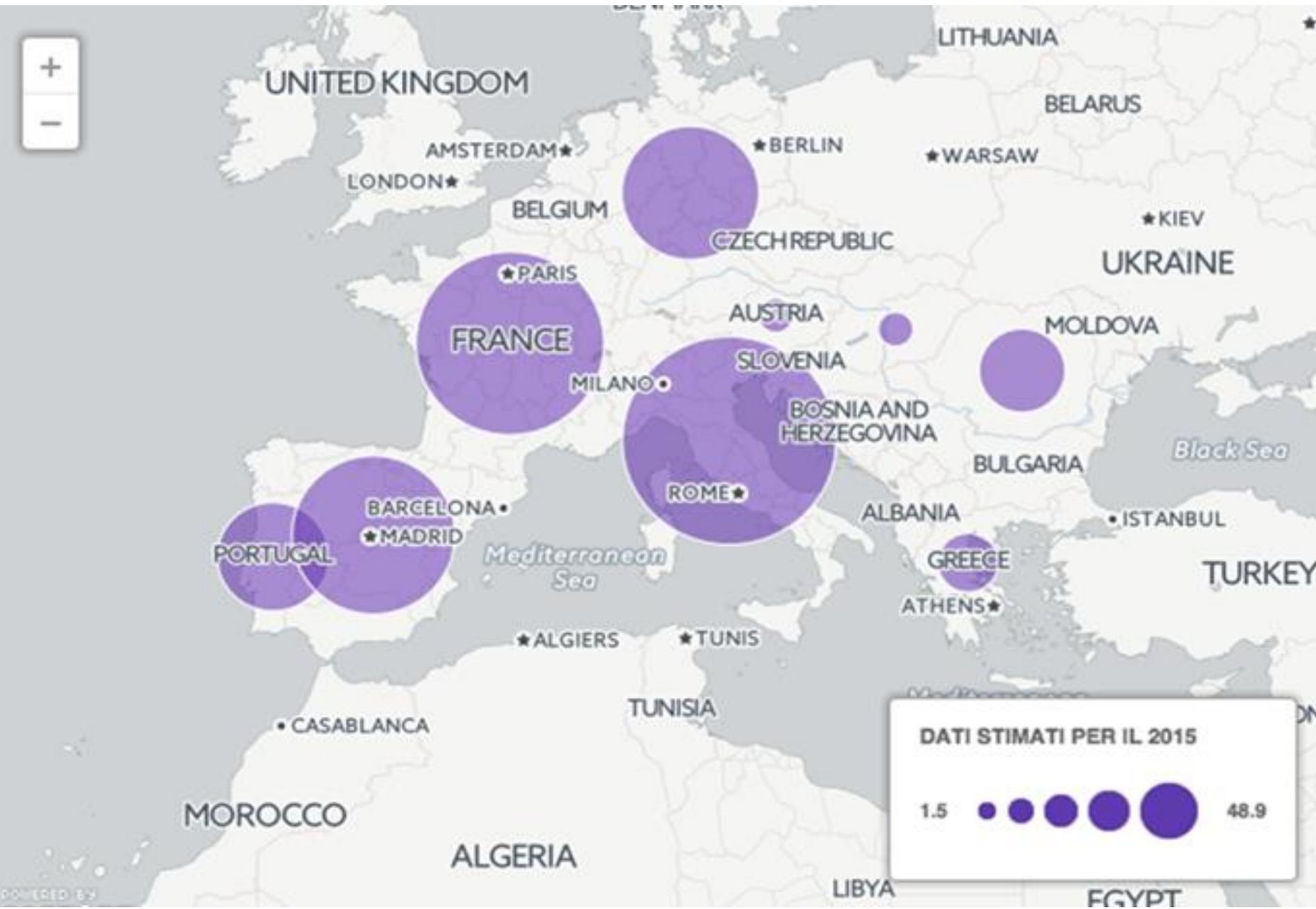


Auditel – 2.623.000–9,9%



*Chi siamo?*

# CONTESTO PRODUTTIVO E DI MERCATO



# LE PREVISIONI ASSOENOLOGI SULLA PRODUZIONE VITIVINICOLA 2016 REGIONE PER REGIONE CONFRONTO CON LA MEDIA DELLE ULTIME 5 ANNATE E DEL 2015

Regione	Produzione media 2011/2015	Ettolitri produzione 2015	±% prevista rispetto media ultimi 5 anni	±% prevista rispetto 2015	Media ettolitri previsti 2016*
Piemonte	2.500.000	2.467.000	-1%	=	2.470.000
Lombardia	1.334.000	1.410.000	-5%	-10%	1.270.000
Trentino A.A.	1.189.000	1.230.000	-2%	-5%	1.170.000
Veneto	8.722.000	9.733.000	+6%	-5%	9.250.000
Friuli V.G.	1.372.000	1.872.000	+43%	+5%	1.960.000
Emilia Romagna	6.893.000	7.382.000	+18%	+10%	8.120.000
Toscana	2.571.000	2.825.000	+4%	-5%	2.680.000
Marche	915.000	959.000	=	-5%	910.000
Lazio Umbria	2.155.000	2.460.000	+9%	-5%	2.330.000
Abruzzo	2.501.000	2.777.000	+22%	+10%	3.050.000
Campania	1.542.000	1.614.000	-16%	-20%	1.290.000
Puglia	6.077.000	7.932.000	+43%	+10%	8.730.000
Sicilia	5.381.000	5.092.000	-24%	-20%	4.070.000
Sardegna	633.000	794.000	+25%	=	790.000
Altre**	855.000	816.000	-5	=	810.000
<b>Totale</b>	<b>44.640.000</b>	<b>49.363.000</b>	<b>+10%</b>	<b>-1%</b>	<b>48.900.000</b>

**Fonte Associazione Enologi Enotecnici Italiani**

\* In colonna sono indicate le medie produttive arrotondate e ipotizzate per ogni regione

\*\* Valle d'Aosta, Liguria, Molise, Basilicata, Calabria

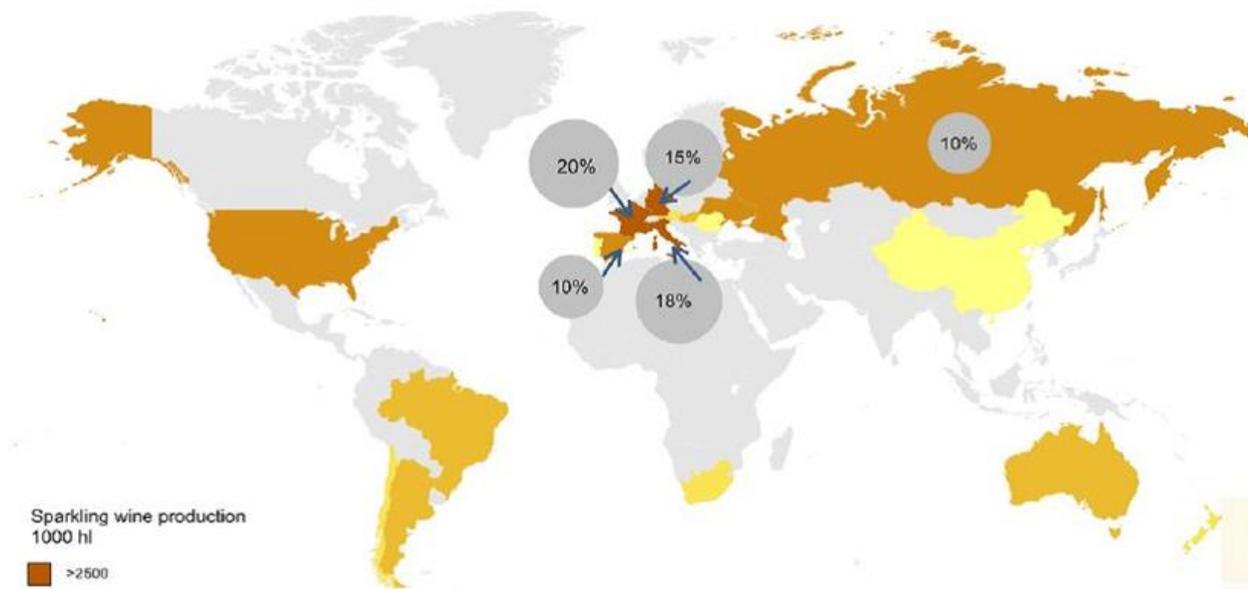
# CONSUMO PRO CAPITE – IN VOLUME

Vini fermi & vini spumanti, Litri pro capite (Età legale di consumo)

POS.	PAESE	2014	2018	Evol 09/13	Evol 14/18
1	ITALIA	48,1	45,0	- 6,8 %	- 6,3 %
Previous	FRANCIA	47,4	45,1	- 5,6 %	- 4,8 %
3	SVIZZERA	44,7	42,8	- 4,1 %	- 4,3 %
4	PORTOGALLO	42,6	41,3	- 2,4 %	- 3,0 %
5	AUSTRIA	41,1	41,2	- 0,2 %	+ 0,2 %
6	GRECIA	38,1	39,7	+ 1,8 %	+ 4,3 %
7	DANIMARCA	35,9	34,3	- 5,2 %	- 4,5 %
8	GERMANIA	36,2	36,5	- 4,8 %	+ 0,9 %
9	ARGENTINA	33,6	31,3	- 7,4 %	- 6,7 %
10	UNGHERIA	30,9	31,0	- 0,6 %	+ 0,3 %



## World sparkling wine production in 2013



5 countries produce 74% of sparkling wines

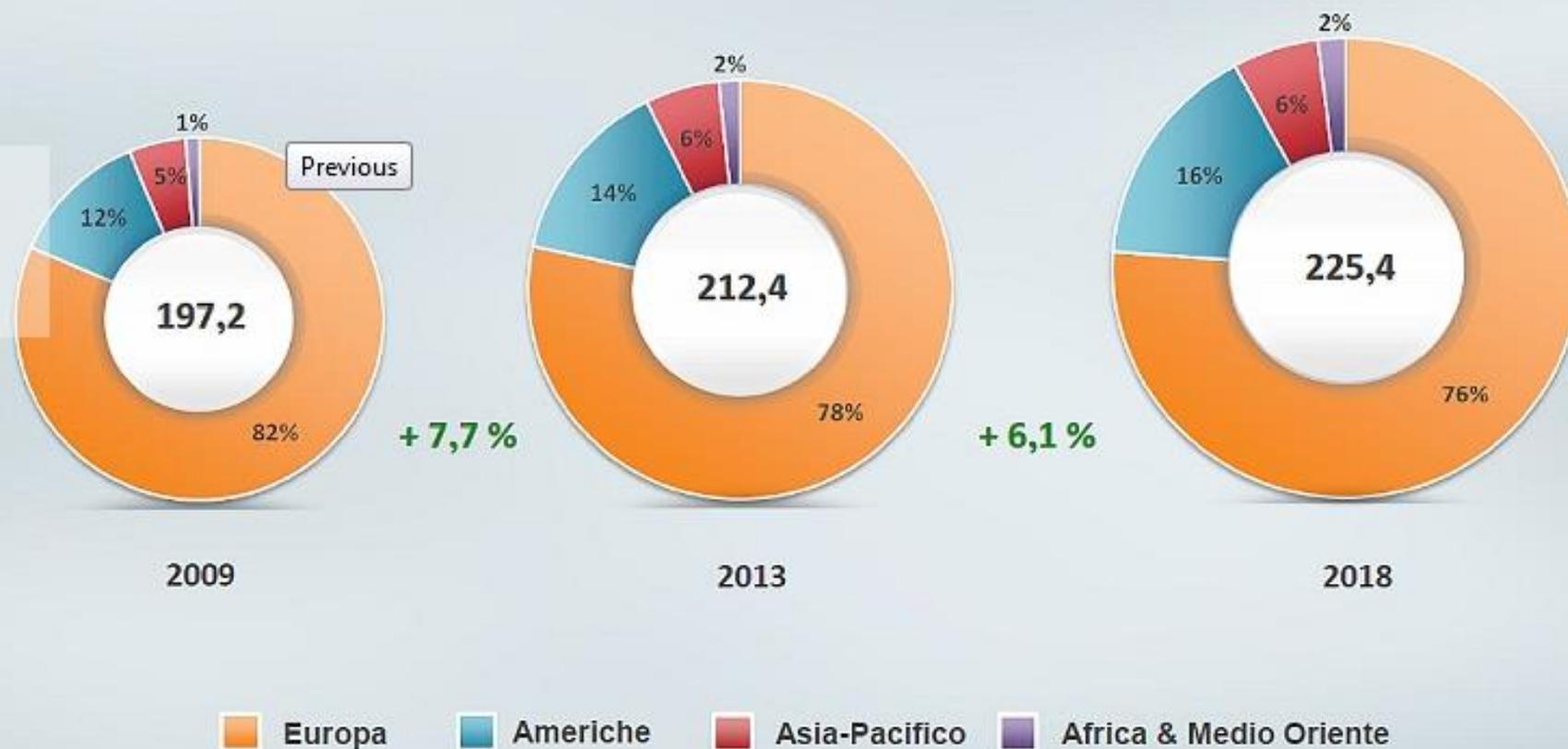
**About 18 Mhl** of sparkling wine was produced in 2013- accounting for **7% of the world wine production**

Production has increased significantly:  
+ 40% in 10 years

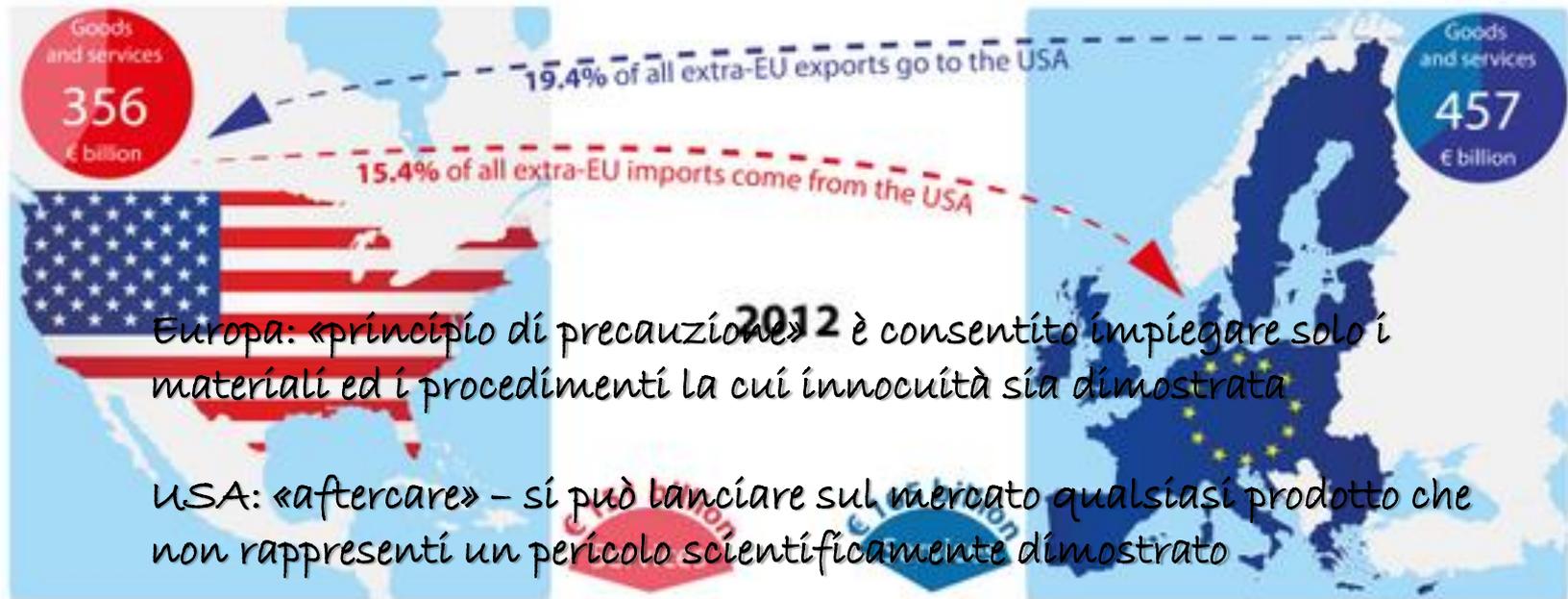


## CONSUMO DI VINI SPUMANTI – QUOTE DI MERCATO PER CONTINENTE

Milioni di casse da 9 L



# EU trade in goods and services with the USA



Europa: «principio di precauzione» è consentito impiegare solo i materiali ed i procedimenti la cui innocuità sia dimostrata

USA: «aftercare» - si può lanciare sul mercato qualsiasi prodotto che non rappresenti un pericolo scientificamente dimostrato



Questione morale - standard di produzione europei al ribasso??!!

# LA NORMATIVA

## EUROPEAN UNION THEMATIC STRATEGY ON PESTICIDES

1. **Plant Protection Products Regulation – 1107/2009**
2. **Sustainable Use Directive (SUD) – 2009/128/EC**
3. **Machinery Directive 2009/127/CE**
4. **Statistics Regulation 1185/2009**
5. **Maximum Residue Level (MRL) – Reg. 396/2005**
6. **Water Framework Directive (WFD) 2000/60/EC**
7. **Classification, Labelling & Packaging C.L.P. – Reg. Ce 1272/2008**

# 1. Plant Protection Products Regulation – 1107/2009

## RICONOSCIMENTO MUTUALISTICO

### Regulatory Update

EUROPEAN UNION

#### EU 1107/2009 Regulatory Zones

##### Zone A - Northern zone

Denmark, Estonia, Latvia, Lithuania, Finland, Sweden

##### Zone B - Central zone

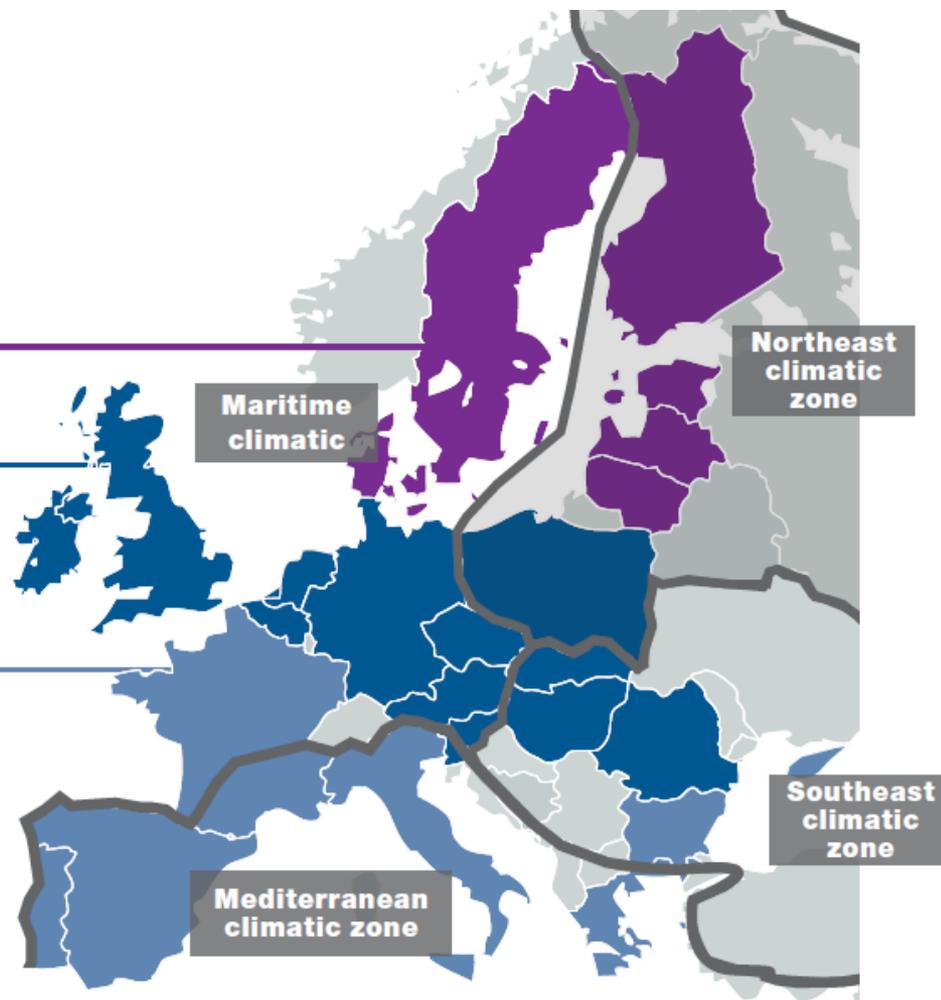
Belgium, Czech Republic, Germany, Ireland, Luxembourg, Hungary, Netherlands, Austria, Poland, Romania, Slovenia, Slovakia, United Kingdom

##### Zone C - Southern zone

Bulgaria, Greece, Spain, France, Italy, Cyprus, Malta, Portugal

#### The Zonal Approach

For the first time, crop protection harmonization will be considered under political boundaries instead of climatic zones, which are established by the European and Mediterranean Plant Protection Organization. The change should improve the possibility for mutual recognition.



## 2. Sustainable Use Directive (SUD) – 2009/128/EC

### AZIONI del PAN – Art. 4 SUD

- **A1** - Formazione e prescrizioni per gli utilizzatori, i distributori ed i consulenti - buone pratiche di uso dei prodotti fitosanitari – dal 26.11.2015 certificati di abilitazione all'uso, alla vendita ed alla consulenza – tutela consumatori
- **A2** - Programmi di informazione e sensibilizzazione – verso popolazione –  
• **A7** - Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari e metodi a basso impatto ambientale attività di ricerca e sperimentazione – tutela biodiversità ed ecosistemi
- **A3** - Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari – Centri Prova autorizzati – attrezzature nuove, dopo il 26.11.2011, primo controllo dopo 5 anni, ovvero entro il 26.11.2016. Ogni 5 anni fino al 31.12.2020, poi ogni 3 anni
- **A4** - Irrorazione aerea – dossier, procedura autorizzativa, informazione alla popolazione residente e prescrizioni
- **A5** - Misure specifiche di tutela e protezione delle risorse idriche e delle aree sensibili – art. 93 DLgs 152/2006 ed All.1, lett. A.2.6, tab. 1/A
- **A6** – Manipolazione e stoccaggio dei PF – imballaggi e rimanenze

## 2. Sustainable Use Directive (SUD) – 2009/128/EC

### A7. Strategie di difesa possibili

- a) Livello base di difesa fitosanitaria integrata obbligatoria (rientra nella condizionalità)
- b) Livello avanzato di difesa fitosanitaria integrata volontaria – Disciplinare regionale LTDI

#### 1. Protocollo Viticolo – Piano d'Area per la difesa integrata avanzata

- c) Agricoltura biologica – Reg. 834/2007

### La difesa integrata – se volontaria DL 4/2011 – Sistema di Qualità di Produzione Integrata (regime di aiuto)

- a) Applicazione di tecniche di prevenzione e monitoraggio delle infestazioni, delle infezioni e delle infestanti
- b) Utilizzo di mezzi biologici di controllo dei parassiti
- c) Ricorso a pratiche di coltivazione appropriate
- d) **Uso di PF con il minor rischio per la salute umana e l'ambiente**

# Comunicazione del rischio...

RISCHIO VALUTATO DAGLI ESPERTI	RISCHIO PERCEPITO DALLA POPOLAZIONE	
	BASSO	ALTO
BASSO	<b>ASSENZA DI CONTROVERSIA</b>	<b>CONTROVERSIA</b> Gli esperti hanno lo scopo di assicurare
ALTO	<b>CONTROVERSIA</b> Gli esperti hanno lo scopo di allertare La popolazione è in genere indifferente	<b>ACCORDO SULLE PRIORITA'</b> Azioni per ridurre il rischio

Matrice delle controversie (da Gray et al., 1999)



# RISCHIO E PERICOLO

L'etichetta comunica il pericolo potenziale del prodotto

Il rischio reale dipenderà dal livello di esposizione e, quindi, dalle modalità adottate per l'impiego del prodotto

Pericolo è la proprietà intrinseca di un agente chimico di poter produrre effetti nocivi

Il rischio dipende dalle modalità/attività di esposizione al prodotto da parte dell'utilizzatore o chi per esso

Pertanto le frasi Hazard = pericolo fanno riferimento alla natura intrinseca della sostanze o miscele e non al grado (rischio) di esposizione ad esse

# ESPOSIZIONE

L'esposizione dei PF può comportare un rischio chimico più o meno elevato per i lavoratori in base alla tossicità ed alle proprietà pericolose caratteristiche del PF, ai livelli ed alla durata dell'esposizione, nonché alle modalità ed alla frequenza d'uso della sostanza chimica

Le operazioni che espongono gli agricoltori al rischio chimico legato ai PF sono la

- i. preparazione della miscela,
- ii. l'applicazione dei PF
- iii. il lavaggio dei mezzi irroranti

L'assorbimento di un prodotto chimico consiste nel suo passaggio dall'ambiente esterno all'interno dell'organismo; questo può avvenire:

- attraverso la pelle (assorbimento cutaneo)
- attraverso le vie respiratorie (assorbimento per inalazione)
- attraverso la bocca e l'apparato digerente (assorbimento via orale)



# Nuova classificazione e nuove etichette

## Classificazione DPD (UE) Direttiva Preparati Pericolosi



## Classificazione CLP (Mondiale) Regolamento (CE) 1272/2008 Classification, Labelling, Packaging

- ✓ dal **1 giugno 2015** le società immetteranno in commercio solo prodotti con la nuova etichetta;
- ✓ vendita e utilizzo vecchie confezioni entro il 31 maggio 2017



# Classificazione CLP (Mondiale)

## Regolamento (CE) 1272/2008

### Classification, Labelling, Packaging

Cosa cambia?

Indicazioni di Pericolo H (Hazard statements)  
 Consigli di Prudenza P (Precautionary statements)

**VOLIAM TARGO®**  
 Insetticida/acaricida per melo, pero, pesco e nettarine ed alcune orticole  
 Sospensione concentrata

**Composizione**  
 100 g di prodotto contengono:  
 abamectina g 1,71 (18 g/l)  
 chlorantraniliprole g 4,29 (45 g/l)  
 coformulanti q.b. a g 100



**NOCIVO**



**PERICOLOSO  
PER L'AMBIENTE**

**FRASI DI RISCHIO**  
 Nocivo per inalazione e ingestione.  
 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e ingestione

**Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico**

**CONSIGLI DI PRUDENZA** - Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

**DPD**

**VOLIAM TARGO®**  
 Insetticida/acaricida per melo, pero, pesco e nettarine ed alcune orticole  
 Sospensione concentrata

**Composizione**  
 100 g di prodotto contengono:  
 abamectina g 1,71 (18 g/l)  
 chlorantraniliprole g 4,29 (45 g/l)  
 coformulanti q.b. a g 100

ATTENZIONE



AVVERTENZA

PITTOGRAMMI

**INDICAZIONI DI PERICOLO** • Nocivo se ingerito. Nocivo se inalato. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

FRASI H  
FRASI EUH

**CONSIGLI DI PRUDENZA** • Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

FRASI P

**CLP**

## Crop Protection Product

*Broad spectrum suspension concentrate fungicide with systemic properties for the preventive control of grey leaf spot (*Cercospora zea-maydis*), northern leaf blight (*Exserohilum turcicum*) and rust (*Puccinia sorghi*) on maize and sweet corn.*

Composition	mass/volume
Active ingredient 1	200 g/l
Active ingredient 2	125 g/l

### STORAGE AND DISPOSAL

Store in the closed, original container in a cool, well ventilated area. DO NOT store for prolonged periods in direct sunlight. Triple or preferably pressure rinse containers before disposal. Add rinsings to spray tank. DO NOT dispose of undiluted chemicals on site. If recycling, replace cap and return clean containers to recycler or designated collection point. If not recycling, break, crush or puncture and bury empty containers in a local authority landfill. If no landfill is available, bury the containers below 500 mm in a disposal pit specifically marked and set up for this purpose clear of waterways, desirable vegetation and tree roots. Empty containers and product should not be burnt.

### SAFETY DIRECTIONS

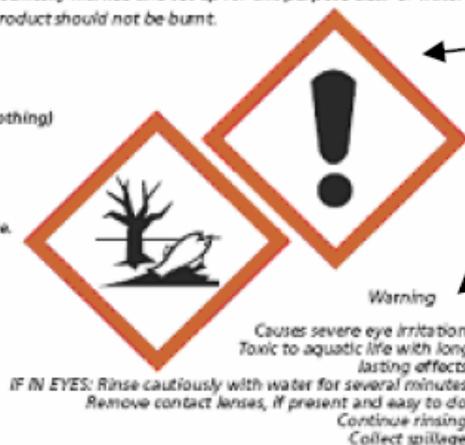
Avoid contact with eyes. Wash hands after use.  
When opening the container and preparing spray wear:  
• cotton overalls buttoned to the neck and wrist (or equivalent clothing)  
• elbow-length PVC gloves  
After each day's use, wash gloves and contaminated clothing.

### FIRST AID

If poisoning occurs, contact a doctor or Poisons Information Centre. Phone 131 126.

Supplied by:  
Crop Protection Company,  
124 Chemstrasse,  
City,  
Member State,  
Tel 123-156-789

5 litres



Warning

Causes severe eye irritation.  
Toxic to aquatic life with long lasting effects.  
IF IN EYES: Rinse cautiously with water for several minutes. Remove contact lenses, if present and easy to do. Continue rinsing. Collect spillage.

Dimensioni minime etichetta almeno 74 x 105 mm

Istruzioni per usi specifici secondo quanto di norma previsto dalla normativa relativa ai prodotti fitosanitari

Dettagli sui contatti

I prodotti fitosanitari sono sempre elencati i componenti attivi. Può anche trattarsi dell'identificazione del prodotto di cui all'art. 18, paragrafo 3 del regolamento CLP

Pittogrammi 88 x 88 mm

Pittogrammi, indicazioni di pericolo e consigli di precauzione previsti dal regolamento CLP

Pittogrammi della sicurezza d'uso e fasce di colore secondo quanto di norma definito dagli orientamenti della FAO

## BENZINA

Indicazioni di pericolo H	
	<b>H224:</b> Liquido e vapore altamente infiammabile
	<b>H304:</b> Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
	<b>H315:</b> Provoca irritazione cutanea
	<b>H336:</b> Può provocare sonnolenza o vertigini
	<b>H340:</b> Può provocare alterazioni genetiche ereditarie
	<b>H350:</b> Può provocare il cancro
	<b>H361:</b> Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
	<b>H411:</b> Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Consigli di prudenza P	
	<b>P201:</b> Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso
	<b>P210:</b> Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate - Non fumare
	<b>P280:</b> Indossare guanti/indumenti protettivi
	<b>P301+310:</b> IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
	<b>P331:</b> NON provocare il vomito.
	<b>P403+233:</b> Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato
	<b>P501:</b> Smaltire il prodotto/recipiente in conformità al D.Lgs. 152/06
<b>PERICOLO</b>	
<b>PER UTILIZZATORI PROFESSIONALI</b>	



## GASOLIO

	<b>Indicazioni di pericolo H</b>
	<b>H226:</b> Liquido e vapori infiammabili
	<b>H304:</b> Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
	<b>H315:</b> Provoca irritazione cutanea
	<b>H332:</b> Nocivo se inalato
	<b>H351:</b> Sospettato di provocare il cancro
	<b>H373:</b> Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
	<b>H411:</b> Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
	<b>Consigli di prudenza P</b>
	<b>P261:</b> Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol
	<b>P280:</b> Indossare guanti/indumenti protettivi
	<b>P301+310:</b> IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
	<b>P331:</b> NON provocare il vomito
	<b>P501:</b> Smaltire il prodotto/recipiente in conformità al D.Lgs. 152/06



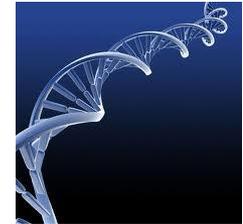
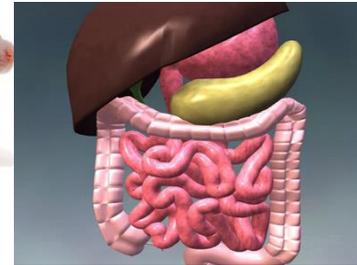
# 1. Plant Protection Products Regulation – 1107/2009

Una s.a. è approvata solamente se:

- Non è classificata come C (cancerogena) 1A e 1B a meno che l'esposizione degli esseri umani sia trascurabile
- Non è classificata come M (mutageno) 1A e 1B
- Non è classificata come R (tossico per la riproduzione) 1A e 1B a meno che l'esposizione degli umani sia trascurabile
- Non ha effetti nocivi sul sistema endocrino a meno che l'esposizione sia trascurabile
- In attesa della definizione degli effetti nocivi sul sistema endocrino:
  - Se classificata cancerogena e tossica per la riproduzione categoria 2 e possiede proprietà di interferente endocrino
  - Se classificata tossica per la riproduzione categoria 2 ed ha effetti tossici sugli organi endocrini quindi può essere considerata avente proprietà di interferente endocrino
- Non è: un inquinante organico persistente (POP)/persistente bioaccumulante e tossica (PBT)/molto persistente e molto bioaccumulante (VPVB)
- Sulla base di una valutazione del rischio presenta un'esposizione trascurabile per le api e non ha effetti inaccettabili su vari stadi di sviluppo delle api
- Possibile deroga al massimo di 5 anni:
  - Per le sostanze classificate cancerogene cat. 1B con soglia, tossiche per la riproduzione 1B ed endocrine disruptors che in base a un test documentato sono necessarie al controllo di avversità che creano gravi danni alle colture e non possono essere controllate con altri mezzi
  - Con obbligo per gli Stati Membri un piano di eliminazione graduale dell'avversità che preveda altri mezzi di difesa compresi quelli non chimici

# Molti metodi disponibili

## PROBLEMA: PREDITTIVITA' SULL'ESSERE UMANO



human

primate

non-rodent

RAT MOUSE

isolated organ/cell culture

isolated biomolecules

-----in vivo-----

-----ex vivo / in vitro-----

-----in silico-----

predictiveness for human health

detailed information on the mode of action

# 1. Plant Protection Products

Regulation 1107/2009

## 1) Persistent Organic Pollutant

### Persistence:

DT50(Water) > 2 months or  
DT50(Soil) > 6 months or  
DT50(Sediment) > 6 months

### Bioaccumulation:

BCF > 5000 or  
logPow > 5

### Long Range Transport:

The criteria here are measured level distance from the source, monitoring data and environmental properties (e.g. DT50(AIR) > 2 days.

## 2) Persistent, Bio accumulative, Toxic

### Persistence:

DT50(Marine Water) > 60 days or  
DT50(Fresh/Estuarine Water) > 40 days or  
DT50(Marine Sediment) > 180 days or  
DT50(Fresh/Estuarine Sediment) > 120 days or  
DT50(soil) > 180 days

### Bioaccumulation:

BCF > 2000

### eToxicity:

-NOEC (Marine and Fresh Water Organisms) < 0.01 mg/l or, Classified as Categories 1A or 1B for mutagenic and carcinogenic (for reproduction also Category 2), or Classified STOT RE 1 or STOT RE 2.

## 3) Very Persistent, very Bio accumulative

### Persistence:

DT50 (Marine/Fresh/Estuarine Water) > 60 days or  
DT50(Marine/Fresh/Estuarine Sediment) > 180 days or  
DT50 (soil) > 180 days

### Very Bio accumulative:

BCF > 5000

## HAZARD BASED CUT – OFF CRITERIA

Human Health	Enviromental
Carcinogen C1A & C1B	PBT (Persistent, Bioaccumulative & Toxic)\
Mutagen M1A & M1B	POP (Persistent Organic Pollutant)
Toxic for Reproduction R1A & R1B	vPvB (very Persistent, very Bioaccumulative)
Endocrine disruptor	Endocrine disruptor

medicina olistica (menopausa), semi di soia, ceci e concezionali

na...sotto stretto controllo e condizione d'uso, è 1 mg/Kg

o di malattie vegetali epidemiche senza alternativa e – 5 anni es. FD, Xylella

# Candidate alla sostituzione

L'autorizzazione delle sostanze candidate alla sostituzione ha durata massima 7 anni ed è rinnovabile una o più volte

Una s.a. è approvata come «candidata alla sostituzione» se soddisfa UNA delle seguenti condizioni:

1. ADI, ARfD o NOEL sono significativamente inferiori a quelli della maggior parte delle s.a. approvate entro gruppi di sostanze/categorie d'usi;
2. Soddisfa due dei criteri per l'identificazione delle sostanze PBT (persistente/bioaccumulante/tossico);
3. Suscita preoccupazioni legate alla natura degli effetti critici (ad es. effetti neurotossici o immunotossici sullo sviluppo) che, in combinazione con il tipo di utilizzo/esposizione, determinano situazioni d'uso che potrebbero restare preoccupanti non ridotte neanche dall'applicazione di misure di gestione del rischio assai restrittive – per es. mitigazioni del rischio per acque sotterranee;
4. È classificata C1A e C1B se non è stata esclusa per il medesimo criterio di cut off;
5. È classificata R1A e R1B se non è stata esclusa per il medesimo criterio di cut off;
6. Ha proprietà di interferente endocrino se non è stata esclusa per il medesimo criterio di cut off;
7. Contenere una significativa proporzione di isomeri non attivi

Gli Stati Membri sottopongono ad una valutazione comparativa i prodotti:

- Contenenti s.a. approvate come «candidate alla sostituzione» quando esistono altri agrofarmaci già autorizzati o altri mezzi di controllo o prevenzione non chimici più sicuri per la salute e l'ambiente
- Non contenenti s.a. approvate come «candidate alla sostituzione» o a basso rischio se esistono altri mezzi di controllo o prevenzione non chimici di uso corrente nello SM





PROTOCOLLO VITICOLO 2016



ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO

## Possibili interlocutori - partners

- Consorzio di Tutela: dott. Filippo Taglietti

- CRA-VIT di Conegliano: dott. Alessandro Zanzotto (CONS. EXT)

## Arpav Teolo e Treviso

- Co. Dc. Tv.: enol. Fiorenzo Terzani

## Ulss n. 7 ed 8

- CANTINA PRODUTTORI DI VALDOBBIADENE: dott. Giovanni Pascarella, dott. Paolo Belvini

## 15 COMUNI DOCG - art. 9 RIPR

- dott. Enzo Corazzina

## Associazioni di categoria

- CANTINA CONEGLIANO VITTORIO: enol. Luca Dal Bianco

## Associazioni ambientaliste

- CANTINA COLLI SOLI: enol. Nicola Petotto

- Progetto Natura: dott. Walter Biasi, dott. Guido Teot, dott. Davide Genovese

- Dott. Pasetto Lorís

# Aggiornamenti

Screening dei principi attivi in commercio – collaborazione delle ditte produttrici di agrofarmaci (10) e dei rivenditori autorizzati in zona (?????)

Raccolta informazioni e parametrizzazione di “indicatori di rischio” presenti in etichetta:

- ✓ frasi Hazard – H340, H341, H350, H351, H360 (all), H361 (all), H362
- ✓ inserimento composizione %
- ✓ valutazione intrinseca per comparti acqua, animali e uomo PBT – Arpav
- ✓ Limitazione d'uso all'impiego di candidati alla sostituzione – LTDI 2016

Criteri di assegnazione dei colori – invariata:

- verde: preferibile
- giallo: attenzione
- rosso: uso limitato

Decalogo del Protocollo: norme agronomiche per una viticoltura sostenibile

Elementi vecchia Etichettature (Pittogrammi e frasi R)		Classe e categoria di pericolo*	Elementi nuova Etichettature (Pittogrammi e frasi H)			
MOLTO TOSSICO (T+)		R28 R27 R26	Tossicità acuta, categoria 1,2 - Orale - Dermale - Inalatoria	PERICOLO		H300 H310 H330
TOSSICO (T)		R25 R24 R23	Tossicità acuta, categoria 3 - Orale - Dermale - Inalatoria			H301 H311 H331
TOSSICO (T)		R46 R45,R49 R60,R61 R39 R48	Mutagenicità cellule germinali, categoria 1A, 1B Cancerogenicità, categoria 1A, 1B Reprotossicità, categoria 1A, 1B STOT***, singola esposizione, categoria 1 STOT***, esposizione ripetuta, categoria 1	PERICOLO		H340 H350 H360 H370 H372
		R42 R65	Sensibilizzazione respiratoria categoria 1 Pericolo di aspirazione, categoria 1			H334 H304
NOCIVO (Xn)		R68 R40 R62,R63 R68 R48	Mutagenicità cellule germinali, categoria 2 Cancerogenicità, categoria 2 Reprotossicità, categoria 2 STOT***, singola esposizione, categoria 2 STOT***, esposizione ripetuta, categoria 2	ATTENZIONE		H341 H351 H361 H371 H373

Divieto di impiego di formulazioni con s.a. aventi H351 (sospettato di provocare il cancro), H360, H361, H362 (nuoce alla fertilità, danni al feto ed ai lattanti)

- Folpet
- Mancozeb
- Dithianon
- Tebuconazolo
- Miclobutanil
- Ciproconazolo
- Penconazolo
- Cymoxanil >2%
- Proquinazid
- Fluazinam
- Mepanipyrim
- Etofenprox
- Valifenalate

# **STRUMENTI PER USO SOSTENIBILE DEGLI AGROFARMACI**

Formazione ed informazione

Controllo funzionale e taratura delle macchine

Tutela dell'ambiente acquatico e delle acque potabili

Trasporto e stoccaggio, manipolazione e distribuzione degli agrofarmaci

Difesa integrata e biologica

Misure di mitigazione

# MISURE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO



## Cosa significa mitigare il **rischio**?

Significa introdurre nel sistema produttivo misure di vario tipo al fine di ridurre i potenziali effetti nocivi dei PF e rendere quindi **più sicura** per l'uomo e l'ambiente la tecnologia “protezione delle colture”.

Le misure di mitigazione possono essere **strutturali** o **non strutturali**.

Le misure **strutturali** (fasce di rispetto, scoline vegetale, laghetti di sedimentazione, wetland, biobed) comportano interventi sull'ecotono e/o all'esterno dello stesso, **dopo** l'applicazione del PF.

Le misure **non strutturali** (riduzione dei trattamenti, tempistica di intervento, macchine innovative, DSS, etc.) invece comportano interventi, scelte, decisioni, comportamenti **in tutte** le varie fasi di impiego del PF, dall'acquisto alla distribuzione in campo.

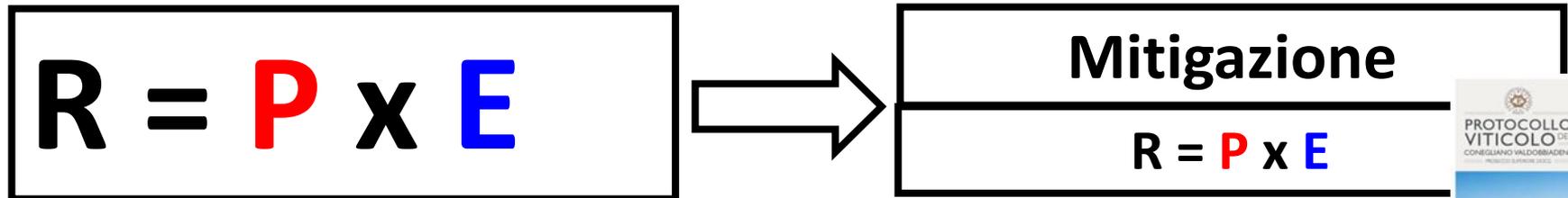
Per un dato organismo e PF, il rischio (**R**) è dato da:

$$R = P \times E$$

dove **P** rappresenta la **pericolosità**, cioè la tossicità intrinseca del PF, ed **E** l'**esposizione** dell'organismo al PF.

Per gli organismi che vivono nei diversi comparti ambientali, **E** viene stimata con la **PEC** (concentr. ambientale prevedibile).

Le misure di mitigazione possono agire su **E** riducendo le PEC nei vari comparti ambientali (acqua, aria, suolo...) oppure su **P**.



Attraverso il confronto fra la tossicità e l'esposizione è possibile definire il RISCHIO determinato da una sostanza potenzialmente nociva

$$\text{TER} = \frac{\text{Tossicità acuta e cronica (CL50, EC50, NOEC, PNEC, \dots)}}{\text{Esposizione (PEC...)}}$$

TER > ad un certo livello  
TER < 1

rischio accettabile  
rischio presente



è un vero e proprio **indice di rischio**, in quanto esprime in maniera numerica (quantitativa) il rischio per una determinata specie, associato all'uso di una particolare molecola

Dopo averlo valutato il rischio va gestito!!!

La **GESTIONE** del rischio può essere eseguita attraverso:

Regole

Definizione di standard ambientali

Limiti di tolleranza

Finestre di applicazione

Misure di mitigazione

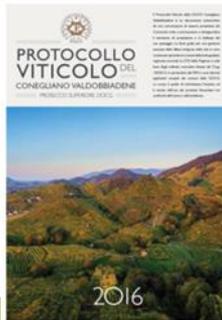
Abolizione di prodotti



# Il rischio va comunicato all'opinione pubblica

La comunicazione sul rischio deve mirare all'avvicinamento tra il campo delle **conoscenze scientifiche** e quello della **percezione**, per una sua migliore gestione.

La comunicazione è importante perché la **percezione dei consumatori** per quanto riguarda il mondo dell'agricoltura è spesso molto diversa da quella degli esperti e perché **l'accettabilità del rischio** dipende dalla natura dell'attività esaminata.



**L'accettabilità del rischio** dipende dalla natura dell'attività esaminata

I rischi associati ad attività volontarie, piacevoli (fumo, alcool, guida...) sono più accettabili

Il rischio associato ad attività non controllate individualmente o non legate ad un beneficio immediato tendono ad essere rifiutate (es. additivi alimentari, agrofarmaci...)

*...et però credo che molta felicità sia agli homini che nascono dove si trovano i vini buoni (Leonardo da Vinci 1452 - 1519)*

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**